



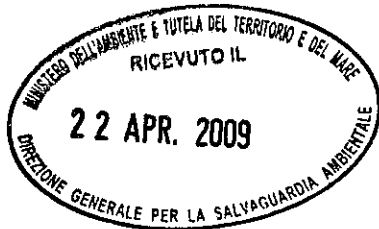
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0010599 del 29/04/2009

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Alla Regione Toscana  
Ufficio V.I.A.  
Via Ruggero Bardazzi, 19/21  
50127 FIRENZE

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/.....<sup>4865</sup>/2009 del 10 APR. 2009

**OGGETTO:** Comuni: Cavriglia (AR) - Figline Valdarno (FI);

*Intervento:* Progetto di recupero ambientale della miniera Santa Barbara - Costruzione dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori all'interno della miniera di Santa Barbara e riassetto idrografico e morfologico della miniera;

*Richiedente:* Enel S.p.A.;

**Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTI** gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II – Tutela del Paesaggio*

**VISTO** l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;

**VISTO** l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante *“Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”*, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante *“Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349”* e sue successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377”*;

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

**VISTA** la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. EP/P2004001425, del 31.03.2004, la Società Enel S.p.A. ha inoltrato all'allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il progetto preliminare relativo al recupero ambientale della miniera di Santa Barbara e il riassetto dei bacini di Castelnuovo dei Sabbioni e Allori ricadenti all'interno della miniera S. Barbara e il riassetto idrografico e morfologico della miniera, con allegato lo studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

**CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 02.04.2004 sui quotidiani *“Il Corriere della Sera”* e *“La Nazione”*;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. ST/402/14293 del 22.04.2004, questo Ministero ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 351 del 19.01.2009, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo ha rilasciato, per quanto di competenza, parere favorevole di compatibilità ambientale, fatti salvi gli accertamenti successivi in sede di verifiche sul progetto definitivo, con le seguenti condizioni:

- 1) *le inalveazioni dei borri dovranno prevedere sistemazioni di ingegneria naturalistica;*
- 2) *il percorso e il tipo di condotta in pressione-centralina a servizio del lago Allori e Castelnuovo dovrà essere definito con questa Soprintendenza, nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi;*
- 3) *i progetti dei ponti previsti sui borri di Meleto e dei Frati dovranno utilizzare materiali locali, quali la pietra, e comunque dovranno essere concordati con questa Soprintendenza;*



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

- 4) *gli interventi di viabilità sulle nuove strade carrabili, esistenti, piste ciclabili marciapiedi, aree di sosta, dovranno privilegiare il tipo "bianco" facendo ricorso anche alle nuove tecnologie, dove i tracciati saranno concordati con questa Soprintendenza nel rispetto della morfologia del contesto paesaggistico, storico abitato storico di Castel Nuovo dei Sabbioni) in cui si interviene; inoltre le sistemazioni dei versanti laterali delle strade, dovranno essere rispettose più possibile dell'andamento del terreno, con previsione di nuovi muretti in pietra di contenimento di altezza non superiore a mt. 1,00 e rivestimenti di quelli esistenti con bozze di pietra locale;*
- 5) *le alberature lungo le strade, piste ciclabili, marciapiedi, dovranno utilizzare prevalentemente essenze autoctone secondo uno schema di tipo "naturalistico";*
- 6) *considerato quanto indicato in premessa e nella integrazione prodotta con nota n° 5642 del 15.06.2007 dalla Società Enel S.p.A., in sede di progettazione definitiva dovrà essere presentata idonea documentazione fotografica dello stato attuale di tutta l'area, sia di dettaglio che da viste panoramiche di pubblico godimento, con i punti di scatto riportati in adeguata planimetria, nonché dei relativi rendering e skilines di tutte le sistemazioni previste ed elementi di mitigazione, al fine di poter correttamente valutare il progetto in sede esecutiva;*
- 7) *la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.05, in sede di progetto esecutivo dovrà contenere principalmente di cui all'allegato relativo;*
- 8) *le demolizioni di manufatti di ogni genere previste nel progetto definitivo potranno essere approvate solo se ritenuti non significativi da parte di questa Soprintendenza; dovranno essere documentati in modo esauriente sia dal punto di vista grafico che fotografico;*

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 2411 del 13.03.2008, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato, ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale dell'opera;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze con nota prot. n. 2086 del 14.02.2007, ha rilasciato il proprio nulla osta con la condizione che: "...qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.lgs 42/2004), degli artt. 822,823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Il presente nulla osta è ovviamente subordinato sia alle vigenti norme urbanistiche e di regolamento edilizio, sia ai nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli che insistano nell'area oggetto di intervento";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 1278 del 06.02.2009, la Direzione Generale per i Beni Archeologici, ha espresso ai sensi del D.M. 18.06.2008 il seguente parere di competenza:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con la nota n. 2086 del 14.02.2007, concorda con quanto ivi espresso >;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 4206 del 20.02.2009, la Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storici - Artistici ed Etnoantropologici - Servizio II - Patrimonio Architettonico, ha espresso il seguente parere:

< In ottemperanza al D.P.R. 233/2007, art. 7 comma 2 lett. i), si riscontra la richiesta di codesta Direzione Generale, relativa al progetto in argomento.

Al riguardo, considerato quanto espresso dalle Soprintendenze in indirizzo con proprie note prot. nn. 351 del 19.01.2009 e 2411 del 13.03.2008, si comunica di non aver nulla da aggiungere poiché, dall'esame della documentazione pervenuta, non si evincono elementi di competenza della Scrivente >;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. A00GRT/210089/120.8.6.1 del 7 agosto 2007 la Regione Toscana trasmette a questo Ministero la Delibera della Giunta Regionale della Toscana, con la quale si esprime parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi;

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

**PRESO ATTO** della situazione vincolistica, come verificata dalle Soprintendenze competenti sopra citate;

**si esprime PARERE FAVOREVOLE**

sulla compatibilità ambientale del Progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara ricadente nei comuni di Caviglia (AR) e Figline Valdarno (FI), proposto dalla Società ENEL ai sensi dell'ex art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni,

**con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. dovrà essere comunicato, con un congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica di Firenze, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera;
2. qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.lgs 42/2004), degli artt. 822,823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento, potrà comportare l'imposizione di varianti al progetto stesso, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
3. come richiesto dalla Soprintendenza di Arezzo le inalveazioni dei borri dovranno prevedere sistemazioni di ingegneria naturalistica;
4. il percorso e il tipo di condotta in pressione-centralina a servizio del lago Allori e Castelnuovo dovrà essere definito con la Soprintendenza di Arezzo, nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi;
5. i progetti dei ponti previsti sui borri di Meleto e dei Frati dovranno utilizzare materiali locali, quali la pietra, e comunque dovranno essere concordati con la competente Soprintendenza;
6. gli interventi di viabilità sulle nuove strade carrabili, esistenti, piste ciclabili marciapiedi, aree di sosta, dovranno privilegiare il tipo "bianco" facendo ricorso anche alle nuove tecnologie, dove i



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

tracciati saranno concordati con la Soprintendenza competente per territorio nel rispetto della morfologia del contesto paesaggistico, dell'abitato storico di Castel Nuovo dei Sabbioni in cui si interviene; inoltre le sistemazioni dei versanti laterali delle strade, dovranno essere rispettose il più possibile dell'andamento del terreno, con previsione di nuovi muretti in pietra di contenimento di altezza non superiore a mt. 1,00 e rivestimenti di quelli esistenti con bozze di pietra locale;

7. le alberature lungo le strade, piste ciclabili, marciapiedi, dovranno utilizzare prevalentemente essenze autoctone secondo uno schema di tipo "naturalistico";
8. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata idonea documentazione fotografica dello stato attuale di tutta l'area, sia di dettaglio che da viste panoramiche di pubblico godimento, con i punti di scatto riportati in adeguata planimetria, nonché dei relativi rendering e skilines di tutte le sistemazioni previste ed elementi di mitigazione;
9. le demolizioni di manufatti di ogni genere previste nel progetto definitivo potranno essere approvate solo se ritenuti non significativi da parte della Soprintendenza di Arezzo e dovranno essere documentati in modo esauriente sia dal punto di vista grafico che fotografico;
10. in sede di progetto esecutivo dovrà essere prodotta la ulteriore documentazione riferita alla relazione paesaggistica prevista dall'allegato di cui al D.P.C.M. 12.12.2005;

La suddetta documentazione dovrà essere inoltrata a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze competenti per territorio, per la verifica di ottemperanza.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco PROSPERETTI